

	Piano della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Allegato al MOG Rev 0 del 24/01/2018 Pag: 1 di 25
---	---	---

AREZZO CASA SpA

Piano per la prevenzione della corruzione e della Trasparenza 2018-2020

*(Allegato e parte integrante del Modello di Organizzazione,
Gestione e Controllo di cui al D.Lgs 231/2001)*

Approvato dal Consiglio di Amministrazione con delibera n°2 del 24/01/2018

	Piano della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Allegato al MOG Rev 0 del 24/01/2018 Pag: 2 di 25
---	---	---

1) ANALISI DEL CONTESTO

Arezzo Casa è una Società per Azioni tra i Comuni facenti parte del Livello Ottimale di Esercizio (L.O.D.E.) corrispondente alla provincia di Arezzo. La Società nasce per effetto della Legge Regionale n. 4 dell'8 agosto 2011, a seguito della quale gli IACP sono stati trasformati in un nuovo soggetto dotato di diversa natura giuridica.

La Società ha il compito di gestire il patrimonio di edilizia residenziale pubblica la cui proprietà è stata accentrata nelle mani dei singoli Comuni in cui gli immobili sono ubicati. Gli Enti Locali riuniti nel L.O.D.E. hanno compiti di indirizzo e programmazione oltre che di controllo dei risultati della gestione; ad Arezzo Casa è affidata, secondo criteri di economicità e snellezza, l'attività di gestione del patrimonio, compresa quella di progettazione ed attuazione degli interventi di incremento e di recupero.

La Società ha un Consiglio di Amministrazione di cinque membri la cui designazione garantisce la rappresentanza di tutte le zone in cui si articola il territorio provinciale.

Attraverso **Arezzo Casa** gli Enti Locali garantiscono la gestione unitaria del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica e l'esercizio delle proprie funzioni in materia di coordinamento ed attuazione di politiche abitative

Le attività svolte dalla Società possono essere riassunte in:

- ✚ attività di recupero, manutenzione e gestione amministrativa del patrimonio destinato all'ERP di proprietà dei Comuni e del patrimonio loro attribuito ai sensi dell'art. 3, comma primo, L.R.T. n. 77/1998
- ✚ interventi di recupero e di ristrutturazione urbanistica, di realizzazione di piani attuativi e di recupero e di altri programmi di intervento edilizio comunque denominati, comprese le opere di urbanizzazione primaria e secondaria, in attuazione delle direttive del LODE, dei singoli Comuni associati, di altri soggetti pubblici e privati;
- ✚ attività di progettazione, finanziamento, acquisizione, cessione, realizzazione, ristrutturazione, manutenzione e gestione di immobili destinati ad edilizia residenziale e non, anche convenzionata, per conto della Conferenza LODE dei Comuni associati, di altri soggetti pubblici e privati, di cooperative edilizie;
- ✚ attività di progettazione, finanziamento, acquisizione, cessione, realizzazione, ristrutturazione, manutenzione e gestione di immobili, per conto proprio o di terzi soggetti pubblici e privati, destinati alla soddisfazione della domanda di edilizia convenzionata e di alloggi destinati al mercato delle locazioni a canone convenzionato o concordato, secondo la legislazione vigente;
- ✚ attività di realizzazione di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria e quant' altri siano necessari sul patrimonio proprio, su quello conferito in gestione ad altri soggetti e su quello realizzato o comunque acquisito direttamente o in favore di altri soggetti pubblici e privati;

	Piano della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Allegato al MOG Rev 0 del 24/01/2018 Pag: 3 di 25
---	---	---

- ✚ attività di assunzione e negoziazione di finanziamenti e concessione di garanzie di qualunque tipo nell'interesse dei Comuni Soci, anche in attuazione del disposto del punto 4.1 dell'Allegato 2 alla delibera n.109 del 26 giugno 2002 della Regione Toscana.

L'adozione del Modello Organizzativo ai sensi del ex D.Lgs 231/2001 e l'implementazione di un sistema di gestione per la Qualità certificato secondo lo standard UNI EN ISO 9001, oltre a costituire elemento di prevenzione dei rischi reato previsti dal suddetto decreto, consente un più agevole perseguimento dei principi di trasparenza, di correttezza, di lealtà, e di efficienza.

1.1 Contesto Interno

Il contesto interno fa riferimento ad una struttura organizzativa rappresentata da tre Aree (Area Tecnica, Area Affari Generali, Area Contabilità), dalle quali dipendono gli uffici.

Il governo dell'Area è affidato a una funzione responsabile con livello di inquadramento "Quadro". I responsabili d'Area, collegialmente costituiscono "l'Ufficio di Direzione". Alcuni uffici sono in staff al Presidente il quale svolge, nei limiti delle deleghe statutarie, attività di gestione. Si fa riferimento all'Organigramma aziendale visionabile nella sezione "Società Trasparente" del sito aziendale. Per il dettaglio delle funzioni e delle posizioni di riferimento.

A scopo preventivo, tutti gli atti formali diretti all'esterno (rappresentativi di impegni economici, contrattuali o esplicativi dei servizi svolti o di pareri richiesti..) sono verificati da almeno due funzioni. Le autorizzazioni formali competono ai Responsabili di Area, all'Ufficio di Direzione e al Presidente. Alcuni atti (sotto forma di delibera) sono di emanazione del CdA.

Le attività di monitoraggio dei processi varia in funzione del livello di rischio.

Gli output documentali dei processi maggiormente sensibili, sono assoggettati ad un controllo maggiore ed a volte sistematico su tre livelli. Rientrano fra questi processi quelli relativi all'area Tecnica, in cui risiedono i processi relativi alla gestione appalti, progettazione edilizia e manutenzione (ordinaria e straordinaria), al patrimonio immobiliare di proprietà e di quello in gestione per conto dei Comuni.

1.2 Contesto Esterno

La Società ha tessuto un sistema di relazioni, per il perseguimento dello scopo sociale, con soggetti giuridici e non, operanti a livello locale e Regionale. Essi possono essere identificati con:

- ✚ Utenti Assegnatari ed associazioni sindacali di rappresentanza;
- ✚ Soci (Comuni della provincia di Arezzo);
- ✚ Dipendenti;
- ✚ Fornitori di lavori, beni e servizi;
- ✚ Istituzioni
- ✚ Collettività

I suddetti Stakeholder si aspettano che l'Azienda adempia al suo mandato con:

	Piano della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Allegato al MOG Rev 0 del 24/01/2018 Pag: 4 di 25
---	---	--

- ✚ rispetto dei requisiti definiti nei contratti di servizio sottoscritti con i Comuni proprietari degli immobili;
- ✚ rispetto dei principi di Uguaglianza, Imparzialità, Continuità del servizio, Efficacia delle soluzioni organizzative, Partecipazione e Chiarezza;
- ✚ rispetto e valorizzazione delle risorse umane utilizzate per la erogazione dei servizi;
- ✚ la partecipazione attiva in iniziative nel settore economico e sociale;

l'adozione di un comportamento Etico nel perseguimento degli obiettivi definiti nella mission aziendale.

Una valutazione effettuata di concerto con le funzioni aziendali interessate, non ha evidenziato delle modifiche in ordine a interlocutori e a esigenze attese da quest'ultimi. Si conferma quindi, il quadro di contesto già pubblicato nel PTPC 2017-2019

Stakeholder	Descrizione	Aspettative	Risposte	Processi a rischio
Utenti assegnatari alloggi	Soggetti titolari di contratti di locazione ad uso abitativo di alloggi ERP. La titolarità dell'assegnazione dell'alloggio è conseguente alla richiesta degli interessati presentata nel Comune di residenza.	Quanto previsto dalla Legge Regionale a tutela della condizione di assegnatario di alloggio ERP.	Servizi definiti nella convenzione con il comune, per l'assegnazione alloggio, subentro, ampliamento nucleo, aggiornamento canone, cambio alloggio, ospitalità.	Si
Associazioni di rappresentanza	Organismi (sindacali e non) che agiscono, nelle opportune sedi, a tutela degli utenti assegnatari.	Processo di comunicazione e coinvolgimento, per la trattazione di argomenti a tutela degli assegnatari.	Gestione problematiche dei clienti rappresentati dal sindacato; invito a partecipazione in commissioni;	Si
Soci	Comuni della provincia proprietari degli alloggi ERP assegnati agli Utenti. In virtù di appositi contratti di servizio - convenzioni, Arezzo Casa assume l'incarico della gestione amministrativa e tecnica degli alloggi.	Il rispetto dei requisiti contrattuali sottoscritti con Arezzo Casa in materia di servizi a favore degli utenti ed in materia di mantenimento del patrimonio immobiliare.	Servizi definiti nella convenzione sottoscritta; attività di manutenzione per la conservazione del patrimonio immobiliare.	Si
Fornitori	Destinatari di risorse economiche per l'adempimento di attività tecniche ed amministrative, cui sono chiamati in virtù di esigenze da parte dell'Azienda	Accesso alle richieste di fornitura di lavori, beni e servizi, in regime concorrenziale.	Pubblicazioni bandi di gara per la fornitura di lavori, servizi e forniture; Affidamenti incarichi;	Si
Dipendenti	Risorse umane inquadrare nell'organizzazione aziendale ed impegnati nella erogazione delle attività connesse alla erogazione dei servizi.	Retribuzione commisurata alla funzione ed al CCNL applicato; riconoscimento premialità; avanzamenti carriera;	pagamento retribuzioni; riconoscimenti (produttività);	Si
Altri Istituzioni	Soggetti con cui Arezzo Casa si rapporta per la realizzazione di progetti ed iniziative comuni nel settore sociale, assistenziale, dello sviluppo economico, del contesto urbano e nell'affermare principi di legalità e etica comportamentale.	Partecipazione attiva in iniziative nel settore economico e sociale; disponibilità di risorse per la realizzazione di progetti.	Contributi di natura economica; promotore di iniziative a carattere economico e sociale	Si

Collettività	Il contesto di soggetti economici, Pubblica Amministrazione, privati cittadini ed organizzazioni operanti nel settore economico sociale	Comportamento Etico nel perseguimento degli obiettivi definiti nella mission aziendale.	Il recepimento del fabbisogno abitativo e la messa a disposizione di unità abitative a canoni agevolati (sociali e calmierati), genera ricadute positive verso la collettività e verso soggetti che operano nell'area del Welfare; in questo modo si favorisce la convivenza e la stabilità degli equilibri sociali. La collettività beneficia anche di "interventi sostenibili" frutto di progetti e costruzione di alloggi nel rispetto dei requisiti per il risparmio energetico, utilizzando materiali e tecnologie eco-compatibili per il rispetto dell'ambiente, del territorio e della popolazione circostante.	No
--------------	---	---	--	----

	Piano della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Allegato al MOG Rev 0 del 24/01/2018 Pag: 7 di 25
---	---	---

I rapporti con gli Stakeholder individuati come potenzialmente a rischio, sono stati assoggettati a regole comportamentali descritte in procedure organizzative. Queste descrivono compiti, responsabilità (in alcuni casi anche con limitazioni di deleghe decisionali), per garantire una più ampia condivisione, e quindi controllo, delle decisioni.

2) OBIETTIVO DEL PIANO DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA

L'obiettivo del presente documento, rappresentativo di quello che per la Pubblica Amministrazione viene chiamato "Piano triennale per la Prevenzione della corruzione e Trasparenza", è quello di definire regole, azioni e strumenti di prevenzione di fenomeni corruttivi. Tali regole con le connesse misure organizzative, sono predisposte e monitorate, nella loro implementazione, in quelle che **Arezzo Casa** ha ritenuto essere aree sensibili e/o a rischio corruzione.

Per corruzione, in senso ampio, si conferma la definizione del fenomeno contenuta nel PNA. Essa è intesa come assunzione di decisioni (di assetto, di interessi a conclusione di procedimenti, di determinazioni di fasi interne a singoli procedimenti, di gestione di risorse pubbliche) devianti dalla cura dell'interesse generale a causa del condizionamento improprio da parte di interessi particolari. Si ha quindi riguardo ad atti e comportamenti che, anche se non consistenti in specifici reati, contrastano con la necessaria cura dell'interesse pubblico e pregiudicano l'affidamento dei cittadini nell'imparzialità delle amministrazioni e dei soggetti che svolgono attività di pubblico interesse. Il presente documento tiene conto, per quanto applicabile alla natura della Società, degli aggiornamenti 2017 al Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) di cui alla delibera ANAC n° 1208 del 22/11/2017 e, in particolare, delle indicazioni di cui alla Delibera ANAC n° 1134 del 08/11/2017.

3) ANALISI E VALUTAZIONE DEL RISCHIO

La Società ha adottato, a partire dall'anno 2014, un Modello organizzativo di cui al D.lgs 231/2001. Il presente documento, tenuto conto delle indicazioni di cui alla delibera 1134 del 08/11/2017, costituisce, in quanto allegato, parte integrante del medesimo Modello di gestione e controllo suddetto.

Di seguito viene evidenziata una mappatura dei processi che, dall'analisi organizzativa effettuata, identifica le aree a rischio corruzione (di cui legge 190/2012) aggiuntive rispetto ai aree "rischio reato" di cui al D.Lgs 231/2001. Nel corso del 2018, tenuto conto anche dello sviluppo previsto per il Sistema di gestione per la qualità, si provvederà all'aggiornamento dello stesso Modello Organizzativo e a integrare in una sola matrice dei rischi, gli esiti della valutazione dei rischi di cui al D.Lgs 231/2001, alla legge 190/2012 ed alla nuova norma sul sistema di gestione per la qualità UNI EN ISO 9001:2015 (vd successivo cap. 7 obiettivi

strategici). La mappatura dei processi e la connessa valutazione del rischio, è soggetta ad aggiornamento annuale salvo eventuali eventi e/o necessità legate a modifiche all'organizzazione, alla normativa cogente, ai processi o all'accadimento di eventi/reato che ne richiedono un intervento immediato.

Matrice di rappresentazione dei processi a rischio (Risk Assessment)

La tabella che segue costituisce un estratto della più complessa matrice dei rischi sviluppata ai fini dell'implementazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di cui al D.Lgs 231/2001. Essa evidenzia, alla data del 31/12/2017, i valori di rischio sui processi identificati come "sensibili" alla commissione di reati corruttivi. Le variabili che ne determinano il "valore" di rischio, fanno riferimento a "probabilità di accadimento" di un evento e "gravità del danno" derivante dall'evento medesimo. La valutazione è frutto di un'analisi organizzativa effettuata allo scopo di "misurare" la capacità della Società di aver definito regole, prassi e controlli idonei a prevenire le ipotesi di fenomeni corruttivi nei processi a rischio.

I valori espressi in termini di misurazione del rischio (R), risultano oggi mitigati dalle azioni "organizzative" intraprese nell'arco degli ultimi anni, sin dal momento in cui la Società ha implementato il proprio Modello Organizzativo e dal momento in cui lo stesso è stato utilizzato per le finalità di cui alla legge 190/2012. Lo sviluppo di procedure operative idonee a definire la sequenza delle attività all'interno dei singoli processi, le responsabilità coinvolte e la natura dei controlli definiti su fasi critiche dei processi, costituiscono misure di prevenzione del rischio a presidio della correttezza delle attività e degli adempimenti.

L'Organismo di Vigilanza (OdV) nominato ai sensi del D.Lgs 231/2001 unitamente con il RPC, ha svolto nel periodo considerato, le attività di sorveglianza a garanzia dell'osservanza dei requisiti definiti nelle procedure, nei regolamenti e disposizioni interne oltre che nel Codice Etico.

valore	Livello	Scala delle probabilità P: Definizioni/criteri
4	Molto probabile	Correlazione diretta fra il reato commesso e la responsabilità dell'Ente. Si sono già verificati reati della stessa natura e non ci sarebbe una grande sorpresa nel loro riverificarsi. I processi aziendali portano in dote delle vulnerabilità evidenti
3	Probabile	Correlazione non in modo diretto: E' noto qualche episodio in cui alla commissione del reato è seguita la responsabilità dell'ente ed il verificarsi del danno susciterebbe una moderata sorpresa. I processi aziendali portano in dote delle vulnerabilità discrete
2	Poco probabile	Circostanze sfortunate di eventi: Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi. Il verificarsi del reato ipotizzato susciterebbe grande sorpresa. I processi aziendali portano vulnerabilità esigue
1	Improbabile	Eventi poco probabili indipendenti: Non sono noti episodi già verificatisi. La commissione del reato susciterebbe incredulità. I processi aziendali non portano delle vulnerabilità degne di nota
0	Inesistente	Eventi non probabili: L'ente non svolge attività e/o azioni nel settore in cui sono ipotizzati i reati o non assume ruoli per i quali sono ipotizzati reati. I processi aziendali non portano alcuna vulnerabilità.
valore	Livello	Scala dell'entità del danno D: definizioni/criteri
4	Gravissimo	Effetti catastrofici: in seguito alla commissione del reato con responsabilità dell'ente i danni per lo stesso sono catastrofici (es: chiusura dell'attività) e irreversibili
3	Grave	Effetti significativi: in seguito alla commissione del reato con responsabilità dell'ente i danni per lo stesso sono significativi (es: forte riduzione dell'attività) e parzialmente irreversibili
2	Medio	Effetti moderati: in seguito alla commissione del reato con responsabilità dell'ente i danni per lo stesso sono moderati e reversibili
1	Lieve	Effetti non significativi: in seguito alla commissione del reato con responsabilità dell'ente i danni per lo stesso sono non significativi e completamente reversibili
0	inesistente	Effetti nulli: il reato, in quanto non ipotizzabile nell'ambito delle attività svolte dall'ente, non produce alcun danno

VALUTAZIONE DEI RISCHI (R = P x D)

P

4	4	8	12	16
3	3	6	9	12
2	2	4	6	8
1	1	2	3	4

1 2 3 4 D

In caso di valutazione ROSSA (12-16) – rischio ALTO sono necessarie azioni correttive indilazionabili
In caso di valutazione ARANCIONE (9) – rischio RILEVANTE sono necessarie azioni correttive nel breve periodo
In caso di valutazione GIALLA (6-8) – rischio MEDIO occorre rispettare completamente e con rigore le misure adottate e prevedere l'abbassamento del livello di rischio
In caso di valutazione VERDE (4) – rischio BASSO occorre mantenere le misure adottate e implementare azioni per il miglioramento continuo e valutare l'abbassamento del livello di rischio
In caso di valutazione VERDE CHIARO (2-3) – rischio BASSO occorre mantenere le misure adottate e valutare azioni per il miglioramento continuo
In caso di valutazione BIANCA (1) – rischio NON SIGNIFICATIVO occorre mantenere le misure adottate

AREE SENSIBILI	Processi	Funzioni interne Interessate	Soggetti Esterni Coinvolti	REATI	P	D	R
3.1 Relazioni con la Pubblica Amministrazione.	3.1.1 Richiesta di autorizzazioni, concessioni e certificazioni 3.1.2 Richiesta ed ottenimento di contributi, sovvenzioni, finanziamenti ❖ Sviluppo progetti e presentazione a Organi competenti per finanziabilità ❖ Gestione del finanziamento-sovvenzione - contributo; ❖ Rendicontazione tecnico-economica sull'utilizzo del finanziamento – sovvenzione – contributo;	Presidente R. Area Tecnica R. Area Contabilità R. Area Aff. Gener.	Regione; Comuni; + Enti preposti ai controlli	<ul style="list-style-type: none"> Corruzione Attiva Istigazione alla corruzione Truffa aggravata ai danni dello Stato Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato Malversazione a danno dello Stato 	1	3	3
3.2 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	3.2.1 Verifica dei requisiti soggettivi per la assegnazione e il mantenimento dell'alloggio 3.2.2 Attestazioni dello status di assegnatario e di possesso di requisiti soggettivi di permanenza nell'alloggio ERP 3.2.3 Subentro nel titolo di assegnatario 3.2.4 Variazioni (in aumento o diminuzione) del nucleo familiare; 3.2.5 Ospitalità temporanea e coabitazione; 3.2.6 Direzione lavori per rilascio di atti, certificaz. autorizzazioni connesse allo svolgimento attività in cantiere	Presidente R. Area Tecnica R. Area Contabilità R. Area Aff. Gener.	Clienti e Fornitori Arezzo Casa	<ul style="list-style-type: none"> Corruzione Passiva Concussione 	1	3	3

AREE SENSIBILI	Processi	Funzioni interne Interessate	Soggetti Esterni Coinvolti	REATI	P	D	R
3.3 Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario	3.3.2 Assegnazione alloggio 3.3.3 Ricalcolo canone di locazione; 3.3.3 Disdetta alloggio 3.3.4 Gestione morosità e rateazioni del debito 3.3.5 Interventi di manutenzione ordinaria; 3.3.6 Interventi di manutenzione straordinaria 3.3.7 Provvedimenti di liquidazione delle competenze per la fornitura di lavori, beni e servizi (incluse le prestazioni professionali); 3.3.8 Provvedimenti di liquidazione quote di spese per manutenzioni eseguite da assegnatari; 3.3.9 Attestazioni e certificazioni ai fini fiscali; 3.3.10 Vendite alloggi in esecuzione di norme regionali e/o locali	Presidente R. Area Tecnica R. Area Contabilità R. Area Aff. Gener.	Clienti e fornitori Arezzo Casa	<ul style="list-style-type: none"> • Corruzione Passiva • Concussione 	2	3	6
3.4 Rapporti con il Personale (ademp. Previdenza Assistenza) assunzione-progressione	3.4.1 Assunzione e progressione del personale; 3.4.2 Calcolo contributi previdenziali ed assistenziali;	Presidente R. Area Aff. Gener.	INPS ; INAIL; INPDAP; GDF Ispett. Lavoro Agenzia Entrate	<ul style="list-style-type: none"> • Corruzione attiva • Istigazione alla corruzione • Truffa aggravata ai danni dello stato 	1	2	2
3.5 Gare, appalti per l'affidamento di lavori, servizi e forniture	3.5.1 Gestione gare di appalto, servizi e forniture 3.5.2 Gestione contratti e affidamenti incarichi professionali e per la esecuzione dei lavori 3.5.3 Gestione direzione lavori	Presidente R. Area Tecnica R. Area Contabilità R. Area Aff. Gener.	Soggetti economici. partecipanti a gare di appalto ed aggiudicatarie	<ul style="list-style-type: none"> • Corruzione Passiva • Concussione • Associazione per delinquere 	1	4	4

Legenda: P: Probabilità - D: Danno - R: valore del rischio

	Piano della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Allegato al MOG Rev 0 del 24/01/2018 Pag: 11 di 25
---	---	--

Tenuto conto delle risultanze del risk assessment e del presupposto che un valore di “R” superiore a 4 richiede la pianificazione di azioni mirate al miglioramento mediante attività di monitoraggio e/o riduzione del rischio, **si ritiene opportuno per l’anno 2018 di attuare una maggiore sorveglianza ai processi relativi ai provvedimenti di liquidazione delle competenze per la fornitura di lavori, beni e servizi (successivi ai controlli delle forniture medesime). Questi processi, unitamente a quelli relativi alla gestione gare di appalto per lavori, servizi e forniture ed alla gestione affidamenti incarichi professionali sono, infatti, risultati quelli potenzialmente a maggior rischio corruzione.** Il controllo, tenuto conto dell’incarico di RPC in capo ad uno dei responsabili di Area, dovrà essere indirizzato a verificare la c.d segregazione funzionale che prevede che gli atti predisposti dal Responsabile di Area titolato nel ruolo di RPC, siano verificati e validati da almeno un altro Responsabile di Area e dal Presidente. Il piano annuale di monitoraggio (vd. successivo Cap. 6) terrà conto di questa esigenza.

4) TRATTAMENTO E MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO

In aggiunta al Codice Etico e alle attività volte alla condivisione del medesimo anche con riferimenti nei contratti ed in documenti rappresentativi di accordi con terze parti, **Arezzo Casa** ha inteso sviluppare delle misure specifiche per la prevenzione della corruzione.

Per tutti i processi sopra indicati, la Società ha sviluppato, nell’ambito del proprio Modello Organizzativo ex. D.Lgs 231/2001, apposite schede di regolamentazione (rappresentative delle c.d **“Misure specifiche”** suggerite dal PNA). Esse si concretizzano in procedure operative che il personale della Società è tenuto ad osservare, e a far osservare, a garanzia della prevenzione dei rischi.

I singoli processi, valutati come sensibili ai fini della prevenzione della corruzione, sono stati identificati, nel Modello Organizzativo, con il simbolo (*) e chiamati “Piani per la prevenzione della corruzione”.

Per ovvi motivi legati alla “consistenza” documentale, le suddette schede non vengono replicate nel presente documento; si rimanda al Modello Organizzativo ed in particolare alle sezioni speciali contenute nel medesimo documento.

Le attività di monitoraggio, sulla corretta applicazione di quanto definito nelle procedure, competono ai Responsabili di Area e al RPC. Nella attività di presidio e monitoraggio il RPC, si avvale anche dell’azione di controllo effettuata dall’Organismo di Vigilanza.

Viene predisposto un piano annuale di monitoraggio sui processi sensibili e non. Alcuni di questi processi, tenuto conto del valore di rischio loro attribuito, possono essere assoggettati ad audit con maggiore frequenza. Le schede di regolamentazione specificano inoltre le incombenze di “informazione” in capo ai Responsabili di Area verso l’Organismo di Vigilanza e il RPC.

Gli esiti delle attività di auditing sono formalizzati e condivisi con le suddette funzioni Responsabili e con il Consiglio di Amministrazione della Società.

Le eventuali casistiche e/o eventi di mancato rispetto dei comportamenti e dei requisiti definiti nelle procedure (c.d “Anomalie, carenze o non conformità”) sono registrate nel report

	Piano della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Allegato al MOG Rev 0 del 24/01/2018 Pag: 12 di 25
---	---	--

dell'attività ispettiva e condivisi con i Responsabili e le funzioni di indirizzo della Società (Presidente), al fine di definire le modalità di trattamento.

Si veda il successivo cap.6 per quanto di pertinenza alla pianificazione delle attività di monitoraggio (auditing) per il 2018.

5) COORDINAMENTO TRA IL PIANO DI PREVENZIONE E PIANO DELLA PERFORMANCE

Annualmente la Società predispose un documento previsionale dei progetti – obiettivo per l'anno successivo con l'attribuzione di un fondo a titolo di premialità–produttività.

Tali progetti – obiettivo rientrano nel quadro degli obiettivi strategici che traggono fondamento dalle finalità statutarie della Società.

I progetti - obiettivo sono elaborati dai Responsabili di Area, verificati e validati dal Presidente ed approvati dal Consiglio di Amministrazione. Essi prevedono la ripartizione di un premio di risultato che tenga conto del grado di raggiungimento degli stessi. La Società, con l'intento di ottemperare alle indicazioni in materia di trasparenza, di cui alla recente delibera ANAC n° 1134 del 8/11/2017, prevede di pubblicare criteri di distribuzione della premialità e l'ammontare aggregato effettivamente distribuito.

6) MONITORAGGIO INTERNO DEL PIANO

Le attività di monitoraggio delle misure di prevenzione dei rischi reato sono affidate alle funzioni organizzative che, a vari livelli, intervengono sui processi a rischio. Tale monitoraggio investe sia la componente "comportamentale" del personale che quella formale, rappresentata da atti e documenti in cui sono evidenti i processi decisionali intervenuti.

La definizione ed approvazione da parte degli organi preposti alla gestione della Società, di un prospetto delle deleghe, di procedure organizzative sui processi, del Modello Organizzativo e del Codice Etico di cui al D.Lgs 231/2001, garantiscono l'organizzazione sui criteri e le modalità cui il personale dipendente, deve attenersi nello svolgimento delle attività ed in particolare nelle attività a rischio reato.

Il sistema di controllo interno verte sulla attività di sorveglianza svolta dalle funzioni che ricoprono ruoli gerarchici di maggiore responsabilità, dal Collegio dei sindaci e, dal 2014 in avanti, dall'Organismo di Vigilanza di cui al D.Lgs 231/2001. Quest'ultimo, collaborando attivamente con il RPC, opera come soggetto super-partes nelle attività di controllo delle regole e dei comportamenti definiti nei documenti prescrittivi sopra menzionati.

Tutti questi soggetti, ed in particolare il RPC e l'ODV, verificano l'implementazione di quanto definito in termini di misure di prevenzione dei rischi reato, attraverso attività di auditing. La adeguatezza e l'efficacia delle misure di prevenzione dei reati e dei fenomeni corruttivi viene verificata tenendo conto anche delle eventuali segnalazioni che pervengono, alle funzioni

interne interessate, da soggetti interni od esterni all'organizzazione. Le iniziative volte ad avviare modifiche alle procedure ai fini dell'adeguamento delle misure di prevenzione, sono richieste dall'OdV, dal RPC ed approvate dal CDA.

La tabella seguente esplicita la pianificazione degli audit per l'anno 2018.

AREE-PROCESSI A RISCHIO	Funzioni interne Interessate	Auditor	Tempi
<ul style="list-style-type: none"> Richiesta di autorizzazioni, concessioni e certificazioni Richiesta ed ottenimento di contributi, sovvenzioni, finanziamenti 	<p align="center"> Presidenza – R. Area Tecnica R. Area Contabilità R. Area Aff. Generali </p>	<p>RPC ODV</p>	<p>2° Semestre</p>
<ul style="list-style-type: none"> Verifica dei requisiti soggettivi per l'assegnazione e il mantenimento dell'alloggio Attestazioni dello status di assegnatario e di possesso di requisiti soggettivi di permanenza nell'alloggio ERP Subentro nel titolo di assegnatario Variazioni (in aumento o diminuzione) del nucleo familiare; Ospitalità temporanea e coabitazione; Direzione lavori per rilascio di atti, certificazioni e autorizzazioni connesse allo svolgimento attività in cantiere; Assegnazione alloggi Ricalcolo canone di locazione Disdetta alloggi Gestione morosità e rateazioni del debito Interventi di manutenzione ordinaria; Interventi di manutenzione straordinaria Provvedimenti di liquidazione delle competenze per la fornitura di lavori, beni e servizi (incluse le prestazioni professionali); Provvedimenti di liquidazione quote di spese per manutenzioni eseguite da assegnatari; Attestazioni e certificazioni ai fini fiscali; Vendite alloggi in esecuzione di norme regionali e/o locali 	<p align="center"> Presidenza – R. Area Tecnica R. Area Contabilità R. Area Aff. Generali </p>	<p>RPC ODV</p> <p>Ente Terzo di certificazione (per aspetti di conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2015)</p>	<p>1° Semestre</p>
<ul style="list-style-type: none"> Assunzione e progressione del personale; 	<p align="center"> Presidenza – R. Area Tecnica R. Area Contabilità R. Area Aff. Generali </p>	<p>RPC ODV</p>	<p>2° Semestre</p>
<ul style="list-style-type: none"> Gestione gare di appalto, servizi e forniture Gestione contratti e affidamenti incarichi per la esecuzione dei lavori 	<p align="center"> Presidenza – R. Area Tecnica R. Area Contabilità R. Area Aff. Generali </p>	<p>RPC ODV</p>	<p>2° Semestre</p>
<ul style="list-style-type: none"> Gestione direzione lavori 	<p>R. Area Tecnica</p>	<p>RPC - ODV</p>	<p>1° Semestre</p>

	Piano della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Allegato al MOG Rev 0 del 24/01/2018 Pag: 14 di 25
---	---	--

7) AZIONI STRATEGICHE DI CONTRASTO AI FENOMENI CORRUTTIVI

Il RPC, in condivisione con RT e l'Organismo di vigilanza di cui al D.Lgs 231/2001, ha inteso dare seguito ai requisiti previsti dai PNA emessi negli anni e, per quanto applicabile alla Società, delle indicazioni presenti nel PNA 2017. Il presente documento viene portato all'attenzione del CdA al fine di condividere la pianificazione di azioni strategiche volte a migliorare le attività di contrasto di rischi potenziali di accadimento di fenomeni corruttivi.

Le predette azioni strategiche sono indirizzate sui seguenti fronti:

- 1. Formazione e condivisione del sistema di prevenzione della corruzione;**
 - Funzioni interne interessate: tutto il personale della Società
 - Tempi per la esecuzione: entro il 2° semestre 2018

- 2. Adozione della procedura sulle segnalazioni interne ed esterne "coerente" con il disposto normativo sul Whistleblowing previsto per i dipendenti pubblici.**
 - Funzioni interne interessate: RPC; ODV; Resp. Area; CdA
 - Tempi per la esecuzione: entro il 2° semestre 2018

- 3. Integrazione dei sistemi di controllo di cui al D.Lgs 231 ed alla legge 190/2012 con i il sistema di monitoraggio dei processi previsti dalla normativa UNI EN ISO 9001.**
 - Funzioni interne interessate: RPC; Resp. Area;
 - Tempi per la esecuzione: entro il 1° semestre 2018

- 4. Sviluppo-aggiornamento del Modello organizzativo ex D.Lgs 231/2001 in rev.1 e di un unico modello di gestione del rischio (matrice di valutazione dei rischi) comune alle finalità di cui al D.Lgs 231/2001, alla legge 190/2012 ed ai requisiti previsti dalla UNI EN ISO 9001:2015.**
 - Funzioni interne interessate: RPC; Resp. Area; ODV; CdA
 - Tempi per la esecuzione: entro il 1° semestre 2018

- 5. Approvazione ed adozione procedura per la ricezione e gestione delle offerte di partecipazione alle gare di appalto**
 - Funzioni interne interessate: RPC; Resp. Area; ODV
 - Tempi per la esecuzione: entro il 1° semestre 2018

- 6. Aggiornamento della struttura della sezione Amministrazione Trasparente con le modifiche introdotte dal D.Lgs 97/2016 e dalla Delibera ANAC 1.134 del 8/11/2017 specifica per le Società partecipate.**
 - Funzioni interne interessate: RPC; Resp. Area;
 - Tempi per la esecuzione: entro il 2° semestre 2018

	Piano della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Allegato al MOG Rev 0 del 24/01/2018 Pag: 15 di 25
---	---	--

7. Sviluppo procedura per la gestione di eventuali richieste di accesso generalizzato.

- Funzioni interne interessate: RPC; Resp. Area; OdV
- Tempi per la esecuzione: entro il 1° semestre 2018.

8) FORMAZIONE

La Società è impegnata nel costante aggiornamento e sensibilizzazione del personale coinvolto dalle misure di prevenzione.

Nel corso dell'anno 2017 sono state svolte attività formative interne ed esterne.

Nella convinzione che la sensibilizzazione del personale della Società sia elemento fondamentale per l'avvio ed il mantenimento di una cultura del comportamento etico del personale della Società, anche per il 2018 sono previste sedute formative-informative, sui temi della prevenzione della corruzione e della trasparenza. A seguire un estratto del piano di formazione generale pertinente alle materie in oggetto.

Descrizione attività formativa	Decisione	Risorse interessate	tempi
Anticorruzione e trasparenza: modifiche della normativa di riferimento e nuove delibere ANAC.	RPC – RT	Resp. Area + altre funzioni strategiche	Entro Giugno 2018
Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo. Sviluppo ed integrazione con il Sistema di gestione per la qualità	Res. Area RPC	Tutto il personale	Entro Dicembre 2018
Il Piano di prevenzione della corruzione 2018-2020	RPC	Resp. Area e altre funzioni strategiche	Entro Giugno 2018
La procedura del Whistleblowing: criteri e modalità delle segnalazioni. Campo di applicazione	RPC – RT – OdV	Tutto il personale	Entro Dicembre 2018
La procedura di gestione offerte presentate da operatori economici in risposta a bandi di gara	Presidente RPC – OdV – Resp. Area	Tutto il personale	Entro Giugno 2018

9) PROGRAMMA PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITA'

Arezzo Casa intende rendere noto, a chiunque ne abbia interesse, quali sono e come intende realizzare, i propri obiettivi di trasparenza. Il documento rappresenta la logica continuità delle attività pianificate nel corso degli anni precedenti.

Nello sviluppo di questo documento si è tenuto conto dell'interpretazione uniforme circa gli ambiti di applicazione delle norme in materia di "trasparenza ed obblighi di pubblicazione di

	Piano della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Allegato al MOG Rev 0 del 24/01/2018 Pag: 16 di 25
---	---	--

dati" dettati dalla normativa originaria (D.lgs 33/2013) e delle successive modifiche intervenute con il D.Lgs 97/2016 e le relative delibere ANAC n° 1309 e 1310 del 28/12/2016).

Le modifiche introdotte dalle suddette norme, effettuate nel corso del 2017, hanno prodotto le necessarie integrazioni e/o rivisitazioni delle sezioni di 1° e 2° livello nella struttura della sezione Amministrazione Trasparente. Non si è potuto procedere ad una revisione generale causa le attese indicazioni da parte dell'ANAC, sullo "assolvimento degli obblighi di pubblicazione di dati" specifico per le Società Partecipate.

Tali indicazioni, pervenute nel recente mese di novembre 2017 (rif. Delib. ANAC n° 1134 del 8/11/2017), rendono possibile la rivisitazione generale della struttura delle sezioni del sito, solo nell'arco dell'anno 2018 (vd Cap. 7 Azione strategica n° 7).

La pianificazione degli obiettivi per la trasparenza tiene conto, dei vincoli organizzativi e finanziari della Società; essi sono comunque indirizzati a garantire l'adozione di misure organizzative finalizzate ad assicurare la regolarità e tempestività dei flussi di dati ed informazioni oggetto di pubblicazione nella apposita sezione del sito aziendale.

Il presente capitolo ha come obiettivo principale, quello di garantire:

- ❖ Lo sviluppo di un adeguato livello di trasparenza;
- ❖ Il mantenimento della legalità e lo sviluppo della "cultura dell'integrità" attraverso la pubblicazione dei dati previsti dalla normativa vigente.

La Società conferma l'impegno per garantire la continuità della trasparenza attraverso la condivisione di questo documento di programmazione, che sarà punto di riferimento costante per la messa in campo delle azioni volte a garantire la completa ed esaustiva pubblicazione delle informazioni.

La Società, in considerazione dell'assenza di un ruolo dirigenziale, dell'affidamento del ruolo di RPC ad uno dei Responsabile di Area, dell'impegno richiesto a quest'ultimo e delle ulteriori incombenze e responsabilità derivanti dalle attività di sviluppo e monitoraggio dei requisiti relativi alla Trasparenza, ha deciso di mantenere separati i ruoli di RPC e RT e di affidare quest'ultima responsabilità ad un altro Responsabile di Area. Si intende in questo modo evitare, anche, una concentrazione di responsabilità e di prerogative in una sola funzione.

Rientrano nei compiti del RT:

- ❖ il coordinamento degli interventi e delle azioni relative alla trasparenza;
- ❖ le attività di controllo sull'andamento degli obblighi di pubblicazione, con segnalazione degli esiti alla Direzione ed ai Quadri Responsabili delle Aree aziendali;
- ❖ l'individuazione delle funzioni/strutture responsabili della elaborazione e pubblicazione sul sito istituzionale dei dati previsti nel Programma stesso, comprese le misure organizzative volte ad assicurare la regolarità e la tempestività dei flussi informativi;
- ❖ il controllo circa la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, segnalando al Ufficio di Direzione o al Presidente ("autorità amministrativa

	Piano della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Allegato al MOG Rev 0 del 24/01/2018 Pag: 17 di 25
---	---	--

competente” ad irrogare eventuali sanzioni) e, nei casi più gravi all’ Organo di indirizzo politico, i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione.

9.1 Struttura Organizzativa

L’attuale organizzazione della Società è rappresentata (sinteticamente) dal seguente organigramma. Si rimanda a quanto pubblicato nella apposita sezione del sito aziendale, per una sua visione integrale.

Alla data del 31/12/2017 in numero dei dipendenti della Società è pari a 27 .

9.2 Il sistema delle relazioni e le iniziative di comunicazione della trasparenza

Le iniziative di comunicazione della trasparenza interessano tutte le parti interessate con le quali l’Azienda mantiene un sistema di relazioni, finalizzato al perseguimento degli obiettivi statutari. Si fa riferimento a quanto indicato nel cap.1 per l’identificazione delle parti interessate e delle relazioni con loro intrattenute.

Arezzo Casa adotta diverse forme di comunicazione formale ed in particolare la rendicontazione tramite il sito aziendale di diversi indicatori rappresentativi delle attività svolte; i suddetti canali, hanno lo scopo di comunicare non solo cosa la Società fa rispetto agli obblighi di legge, ma anche di rendicontare socialmente la propria attività e lo stato di attuazione degli obiettivi.

9.3 Dati ed informazioni

Elemento centrale della trasparenza è la pubblicazione on line di alcune determinate tipologie di dati ed informazioni sul sito internet istituzionale.

I dati sono pubblicati sul sito istituzionale www.arezzocasa.net nella sezione, in evidenza sulla home page, denominata “Società trasparente”.

La sezione “Società Trasparente” viene aggiornata costantemente per garantire un adeguato livello di trasparenza. L’aggiornamento dei dati avviene, tenuto conto delle indicazioni normative, con cadenza fissa periodica salvo che si rendano necessarie modifiche significative dei dati o pubblicazioni urgenti.

La predetta sezione è organizzata in sotto-sezioni di primo e secondo livello; all’interno di queste ultime sono pubblicate le tipologie di dati previsti nell’allegato “A” del D.Lgs 33/2013.

I dati sono pubblicati per un periodo di 5 anni. L’obbligo di pubblicazione permane, comunque, fino a quando gli atti pubblicati producano i loro effetti, fatti salvi i diversi termini previsti dalla normativa in materia di trattamento dei dati personali.

In caso di dato non ancora pubblicato, viene indicata l’informazione di “pubblicazione in corso” o la non applicabilità per la Società. Per ogni contenuto sono individuati l’anno e il periodo di riferimento.

	Piano della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Allegato al MOG Rev 0 del 24/01/2018 Pag: 18 di 25
---	---	--

Le informazioni i dati e i documenti sono pubblicati in aderenza alle seguenti requisiti:

Completezza ed accuratezza: I dati devono corrispondere al fenomeno che si intende descrivere e, nel caso di dati tratti da documenti, devono essere pubblicati in modo esatto e senza omissioni.

Comprensibilità: Il contenuto dei dati deve essere esplicitato in modo chiaro ed evidente:

- ❖ Evitando la frammentazione, cioè la pubblicazione di stesse tipologie di dati in punti diversi del sito;
- ❖ Selezionando ed elaborando i dati di natura tecnica (es: dati finanziari, bilanci, pianificazioni) in modo che il significato sia chiaro ed accessibile anche per chi è privo di conoscenze specifiche.

Aggiornamento: Ogni dato deve essere aggiornato, ove ricorra l'ipotesi.

Tempestività: La pubblicazione deve avvenire in tempi adeguati (secondo le indicazioni previste nella normativa) per garantire la utile fruizione da parte dell'utente.

In formato aperto: Le informazioni, i dati e i documenti devono essere pubblicati in formato aperto (o formati compatibili alla trasformazione in formato aperto) e raggiungibili direttamente dalla pagina dove le informazioni stesse sono riportate.

La Società adotta tutte le cautele necessarie per evitare l'indebita diffusione di dati personali, avendo riguardo per quanto previsto:

- ❖ dall'art. 11 del d.lgs 196/2003 "Codice sul trattamento dei dati personali" relativamente al rispetto dei principi di necessità, proporzionalità e pertinenza per quanto attiene la pubblicazione di dati e documenti concernenti dati personali;
- ❖ dagli art.4 e 26 comma 4 del D.lgs 33/2013 e dalle modifiche intercorse con il D.Lgs 97/2016 relativamente ai limiti della trasparenza.

Per garantire la coerenza tra esigenze di pubblicazione delle informazioni ai fini della trasparenza e natura e caratteristiche delle informazioni medesime, la Società verifica costantemente che i dati pubblicati e i modi di pubblicazione risultino pertinenti e non eccedenti rispetto alle finalità indicate dalla legge.

I dati, nel formato aperto, saranno quindi armonizzati allo scopo di rendere non intelligibili informazioni non pertinenti con il principio della raccolta ed elaborazione degli stessi per scopi di trasparenza.

La raccolta e l'imputazione dei dati e delle informazioni è curata e controllata dai Responsabili di Area interessati; una funzione competente all'interno dell'Area Contabilità garantisce i necessari interventi per garantire la visibilità delle informazioni nel sito web.

La tabella successiva rappresentativa degli obblighi di pubblicazione previsti per le Società Partecipate e per gli Enti Pubblici Economici di cui alla recente delibera ANAC (rif. Delib. n° 1134 del 8/11/2017). La Società si riserva di apportare gli aggiornamenti all'attuale struttura delle sezioni di 1 e 2° livello nell'arco dell'anno 2018. Il limitato tempo intercorso dalla data di pubblicazione della delibera suddetta non ha permesso di intervenire con le modifiche entro la data di pubblicazione del presente documento.

	Piano della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Allegato al MOG Rev 0 del 24/01/2018 Pag: 19 di 25
---	---	---

Sono indicati gli obiettivi, in termini di tempo e di Uffici interessati, volti a garantire il completamento delle prescrizioni previste allo scopo.

I Responsabili delle Aree aziendali vigileranno affinché le attività di propria competenza necessarie per la messa in linea dei contenuti sul sito web, avvenga sulla base degli standard e secondo prassi individuate.

Denominazione Sezione 1° livello	Denominazione sotto-sezione 2° livello	Aggiornamento previsto dalla Normativa	Referenti Responsabili della Trasmissione	Referenti Responsabili della pubblicazione	Stato della pubblicazione	Scadenza prevista per la pubblicazione
Disposizioni generali	prevenzione della corruzione e della trasparenza.	Annuale	RPC - RT	RT	Publicato	
	Atti generali	Tempestivo	R.Area Contabilità R.Area Aff. generali R.Area Tecnica	RT	Publicato	
Organizzazione	Organi di indirizzo politico-amministrativo	Tempestivo	R. Area Contabilità	RT	Publicato	Da integrare con requisiti di cui Del. ANAC 1.134/17. Al 30/06.18
	Sanzioni per mancata comunicazione dei dati	Tempestivo	RPC	RT	Publicato	
	Articolazione degli uffici	Tempestivo	R. Area Contabilità	RT	Publicato	
	Telefono e posta elettronica	Tempestivo	R. Area Contabilità	RT	Publicato	
Consulenti e collaboratori	Consulenti e Collaboratori	Tempestivo	R.Area Contabilità R.Area Aff. generali R.Area Tecnica	RT	Publicato	
Personale	Dirigenti	Tempestivo	R. Area Contabilità	R. Serv. Finanziario	Publicato	Da integrare con requisiti di cui Del. ANAC 1.134/17. Al 30/06.18
	Dotazione organica	Tempestivo	R. Area Contabilità	R. Serv. Finanziario	Publicato	
	Personale non a tempo indeterminato	Tempestivo	R. Area Contabilità	R. Serv. Finanziario	Publicato	
	Tassi di assenza	Trimestrale	R. Area Contabilità	R. Serv. Finanziario	Publicato	
	Incarichi conferiti e autorizzati ai dipendenti	Tempestivo	R. Area Contabilità	R. Serv. Finanziario	Publicato	
	Contrattazione collettiva	Tempestivo	R. Area Contabilità	R. Serv. Finanziario	Publicato	
	Contrattazione integrativa	Tempestivo	R. Area Contabilità	R. Serv. Finanziario	Publicato	Da integrare con

						requisiti di cui Del. ANAC 1.134/17 Al 31/12/18
Bandi di concorso – Selezione del Personale		Tempestivo	R. Area Contabilità	RT	Publicato	
Performance	Ammontare complessivo dei premi	Annuale	R. Area Contabilità	RT	Da Pubblicare	Da integrare con requisiti di cui Del. ANAC 1.134/17
Enti controllati	Enti pubblici vigilati					Non applicabile
	Società partecipate	Annuale	R. Area Contabilità	RT	Publicato	
	Enti di diritto privato controllati	Annuale	R. Area Contabilità	RT	Publicato	
	Rappresentazione grafica	Annuale	R. Area Contabilità	RT	Publicato	
Attività e Procedimenti	Tipologie di procedimento	Tempestivo	R.Area Contabilità R.Area Aff. generali R.Area Tecnica	RT	Publicato	
Bandi di gara e contratti		Tempestivo	R.Area Contabilità R.Area Aff. generali R.Area Tecnica	RT	Publicato	Da integrare con requisiti di cui Del. ANAC 1.134/17 Al 30/06/18
Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici	Criteri e modalità					Non Applicabile
	Atti di concessione				Publicato	Da integrare con requisiti di cui Del. ANAC 1.134/17 Al 31/12/18
Bilanci	Bilancio preventivo e consuntivo	Annuale	R. Area Contabilità	RT	Publicato	
	Provvedimenti					Non applicabile
Beni immobili e gestione patrimonio	Patrimonio immobiliare	Annuale	R. Area Contabilità	RT	Publicato	
	Canoni di locazione o affitto	Annuale	R. Area Contabilità		Publicato	

Controlli e rilievi sull'amministrazione	Organo di controllo che svolge le funzioni di OIV	Tempestivo	RT	RT	Da pubblicare	Da integrare con requisiti di cui Del. ANAC 1.134/17 Al 30/06/18
	Organi di revisione amministrativa e contabile	Tempestivo	R. Area Contabilità	RT	Da pubblicare	Da integrare con requisiti di cui Del. ANAC 1.134/17 Al 30/06/18
	Corte dei conti	tempestivo	R. Area Contabilità	RT	Publicato	
Servizi erogati	Carta dei servizi e standard di qualità	Tempestivo	R.Area Contabilità R.Area Aff. generali R.Area Tecnica	RT	Publicato	
	Class Action	Tempestivo	Presidente	RT	Publicato	
	Costi contabilizzati	Annuale	R. Area Contabilità	RT	Da pubblicare	Al 30/03/19
	Liste di attesa					Non applicabile
	Servizi in rete					Non applicabile
Pagamenti dell'amministrazione	Dati su pagamenti	Trimestrale	R. Area Contabilità	RT	Da Pubblicare	Da integrare con requisiti di cui Del. ANAC 1.134/17 Al 31/03/19
	Indicatore di tempestività dei pagamenti	Trimestrale- Annuale	R. Area Contabilità	RT	Publicato	
	IBAN e pagamenti informatici	Tempestivo	R. Area Contabilità	RT	Publicato	
Opere pubbliche	Atti di programmazione delle Opere Pubbliche	Tempestivo	R. Area Tecnica	RT	Publicato	
	Tempi, costi ed indicatori di realizzazione delle opere pubbliche	Tempestivo	R. Area Tecnica	RT	Da Pubblicare	Da integrare con requisiti di cui Del. ANAC 1.134/17 Al 31/12/18
Informazioni ambientali						Non applicabile

Altri contenuti – Prevenzione Corruzione	Piani triennali della prevenzione della corruzione di cui al Modello Organizzativo ai sensi del D.lgs 231/2001 e s.m	Annuale	RPC	RT	Publicato	
	Responsabile della Prevenzione della corruzione;	Tempestivo	RPC	RT	Publicato	
	Relazione del Responsabile della Prevenzione della Corruzione	Annuale	RPC	RT	Publicato	
	Atti di accertamento delle violazioni;	Tempestivo	RPC	RT	Publicato	
Altri contenuti – Accesso Civico	Accesso civico “semplice” (per dati ed informazioni oggetto di pubblicazione)	Tempestivo	RT	RT	Publicato	
	Accesso civico “generalizzato” (per dati e documenti ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione)	Tempestivo	R.Serv. Clienti R.Serv. Finanziario R. Dir. Tecnica	RT	Publicato	Da integrare con requisiti di cui Del. ANAC 1.134/17 Al 30/06/18
	Accesso civico “generalizzato” (per dati e documenti relativi ad attività di pubblico interesse, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione)	Tempestivo	R.Area Contabilità R.Area Aff. generali R.Area Tecnica	RT	Da pubblicare	Da integrare con requisiti di cui Del. ANAC 1.134/17 Al 30/06/18
	Registro Accessi	Semestrale	R.Area Contabilità R.Area Aff. generali R.Area Tecnica	RT	Publicato	
Accessibilità a catalogo dei dati, metadati e banca dati						Non applicabile
Altri contenuti – Dati ulteriori		Tempestivo	R.Area Contabilità R.Area Aff. generali R.Area Tecnica	RT	Publicato	

	Piano della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Allegato al MOG Rev 0 del 24/01/2018 Pag: 24 di 25
---	---	---

9.4 Obiettivi per la trasparenza

9.4.1 Rendiconto su obiettivi programma 2017-2019

Sono stati perseguiti gli obiettivi pianificati nel precedente piano triennale. In particolare:

Obiettivo previsto PTPCT 2017-2019	Risultati conseguiti
Informazione e condivisione con parti interessate sui criteri e modalità di prevenzione dei rischi corruzione istituite dall'azienda, a tutela delle attività svolte per il perseguimento delle finalità istituzionali.	La Società ha risposto e, con qualcuna delle Amministrazioni controllanti, condiviso alcune delle informazioni oggetto di pubblicazione.
Attività di formazione e sensibilizzazione del personale in materia di trasparenza e sistemi di prevenzione della corruzione	Obiettivo conseguito. Effettuate le attività formative pianificate per le funzioni responsabili e per il resto dei dipendenti. Per le funzioni direzionali e quelle ritenute strategiche alla implementazione dei sistemi di controllo, la formazione ha riguardato le modifiche intervenute in materia di prevenzione corruzione e trasparenza.
Monitoraggio richieste accesso generalizzato, civico e documentato. Creazione di un registro e pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito aziendale	Obiettivo Conseguito. E' stato predisposto e pubblicato nel sito aziendale nella apposita sezione di Amministrazione Trasparente, il registro degli accessi.
Aggiornamento costante delle procedure organizzative per effetto di modifiche all'organizzazione, ai processi ed alla normativa cogente.	Obiettivo conseguito. Nella gestione normale degli sviluppi organizzativi, tutte le procedure sviluppate sia per le finalità di controllo e monitoraggio dei processi ai fini del Sistema di gestione per la qualità che le schede processo relative al controllo dei rischi ex D.lgs 231/2001 e 190, sono state validate. Non sono state apportate significative variazioni. Rimane come obiettivo per il 2018, l'esigenza di aggiornare la procedura relativa agli appalti.
Ampliamento - aggiornamento delle procedure interne, in materia di gare e appalti ed in particolare per l'attuazione dei requisiti di cui a pag 33 del PNA 2015	Obiettivo slittato al 2018. La procedura per il controllo del processo di ricezione e conservazione delle offerte presentate dai partecipanti ai bandi di gara è in fase di verifica ed approvazione. Tutte le altre procedure sono state validate in fase di attività di auditing.
Aggiornamento della procedura organizzativa per la gestione delle "segnalazioni" non soltanto da fonte interna ma anche esterna.	Obiettivo rinviato al 2018. Lo sviluppo della procedura e la conseguente formazione sul Whistleblowing, è stata rinviata al 2018 vista la recente approvazione della normativa in vigore. LA Società intende adeguare la propria procedura delle segnalazioni, alla norma in questione anche se quest'ultima non si applica alle Società partecipate.

	Piano della prevenzione della corruzione e della trasparenza	Allegato al MOG Rev 0 del 24/01/2018 Pag: 25 di 25
---	---	---

9.4.2 Obiettivi per la trasparenza 2018-2020

Si fa riferimento agli obiettivi strategici predisposti dal RPC e da RT, condivisi ed approvati dal Consiglio di Amministrazione, di cui al cap. 7 "Pianificazione degli obiettivi strategici di contrasto" comuni sia per gli aspetti di prevenzione della corruzione che per la trasparenza.